

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00070374
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura femminile panneggiata
SGTT - Titolo	Figura femminile inginocchiata, vista da tergo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE

PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN - Denominazione	Convento dei Canonici Lateranensi
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ex convento dei canonici lateranensi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Dorsoduro, 1050
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie dell'Accademia
LDCS - Specifiche	Gabinetto disegni e stampe
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	603
INVD - Data	1870
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Procaccini Camillo
AUTA - Dati anagrafici	1551-1561/ 1621-1629
AUTH - Sigla per citazione	00001110
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ grafite/ gesso/ sanguigna
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	196
MISL - Larghezza	121
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	danneggiato e ritagliato al margine sinistro, controfondato
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	

sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure femminili.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	al verso (leggibile per trasparenza)
ISRI - Trascrizione	"Adì 28 ottobre 1595/fu Restituito li Cento D.ti/a Stefano pella...."
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	sul controfondo
ISRA - Autore	Bossi Giuseppe (?)
ISRI - Trascrizione	Ignoto, del 1595. Copia da/Raffaello
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	sul passe-partout
ISRI - Trascrizione	Camillo Procaccini Ruggeri
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	al verso
ISRI - Trascrizione	(trascrizione della scritta originale)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMP - Posizione	NR (recupero pregresso)
STMD - Descrizione	Lugt 2
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il disegno è da identificare con quello attribuito a Francesco Nuvolone (cioè Carlo Francesco Nuvolone) nell'Elenco Generale (1832c.), Fascicolo VII : "Studio di Donna dalla Trasfigurazione di Raffaello, matita nera e rossa"; l'attribuzione attuale a copia da Raffaello, di ignoto del 1595, coglie solo uno degli aspetti dell'importante foglio, che è appunto derivato dalla Trasfigurazione di Raffaello alla Pinacoteca Vaticana, e che per ragioni stilistiche va restituito a Camillo Procaccini, come dice il confronto, tra i molti possibili, con gli Angeli nn. 332 e 913 delle Gallerie dell'Accademia. Camillo Procaccini fu a Roma, accompagnando il suo protettore conte Pirro Visconti, dopo il 1580 e prima del definitivo trasferimento a Milano (cfr. Arfelli 1959, p. 459), anche se non è certo che il disegno sia tratto direttamente dal dipinto, o piuttosto da un'incisione, come potrebbe evincersi dalla data 1595 al verso (in tale anno Camillo era già da tempo a Milano), da interpretare probabilmente come un post quem. La copia raffaellesca di mano di Camillo è in ogni caso importante per l'accertamento e la verifica di una sua fondamentale componente accademica e classicistica, provata anche dalla sua incisione della Trasfigurazione, anch'essa derivata, con molte varianti, da Raffaello. Disegni dei Procaccini sono elencati nel Volume al lotto 7 nel Fascicolo II al lotto 14 nel Fascicolo X al lotto 2, nel Fascicolo XII al</p>

lotto 22 del Sommario della vendita della collezione Bossi, del 1818, e costituiscono uno dei nuclei più importanti di disegni lombardi del Seicento proveni enti dalla collezione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Bossi, Celotti
ACQD - Data acquisizione	1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero del Beni Culturali e Ambientali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE g603

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ruggeri U.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000046

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Ruggeri U.
FUR - Funzionario responsabile	Perissa A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Maio B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Attribuzioni inventariali: Elenco Generale (1832c.): Francesco Nuvolone; Inventario: copia da Raffaello.
--------------------	--